

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

**N. 108**

## **ATTO DEL GOVERNO**

### **SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Programma di utilizzo per l'anno 2014 dell'autorizzazione di spesa per lo svolgimento di studi e ricerche per la politica industriale

*(Parere ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140)*

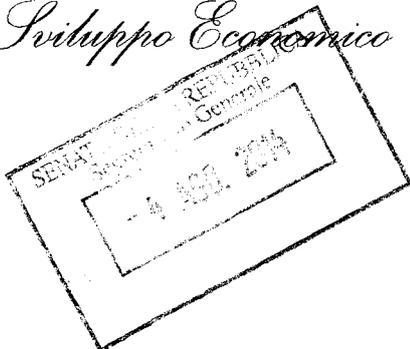
---

**(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 1° agosto 2014)**

---



*Al Ministro  
dello Sviluppo Economico*



**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Uffici di diretta collaborazione del Ministro  
Struttura: UDG  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. **0018810 - 01/08/2014 - USCITA**

*gentile Presidente,*

trasmetto, per l'acquisizione del prescritto parere delle competenti Commissioni parlamentari, il programma di utilizzo per l'anno 2014 dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140, relativa a studi e ricerche per la politica industriale.

*Un cordiale saluto*

  
Federica Guidi

---

Sen. Pietro Grasso  
Presidente del Senato della Repubblica  
Palazzo Madama  
Roma



*Il Ministro  
dello Sviluppo Economico*

**Relazione per la richiesta di parere ai sensi dell'articolo 3 della  
legge 11 maggio 1999, n. 140**

L'articolo 3 della legge n. 140/1999 autorizza il Ministro dello sviluppo economico, sentite le competenti Commissioni Parlamentari, ad avvalersi, mediante appositi contratti, di esperti o società specializzate per lo svolgimento di funzioni di elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive.

Per l'anno 2014 l'entità delle risorse riconducibili alle citate finalità è stabilita in euro 108.029,00, iscritte nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico assegnate al Centro di costo "Direzione generale per la politica industriale e la competitività" – Missione 1 "Competitività e sviluppo delle imprese" – Programma 1.1 – "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica" (cap. 2234).

Il suddetto importo è ridotto ad euro 104.075,00 per effetto delle riduzioni apportate dalle recenti norme di riduzione della spesa.

La vigente normativa consente di integrare tali disponibilità con variazioni compensative a carico di risorse di carattere generale destinate ad aggiustamenti di bilancio che, per l'anno in corso, potrebbero essere valutati in euro 65.572,00



Relativamente all'utilizzo delle risorse di cui trattasi, va considerato che si tratta di spesa corrente da sostenere entro l'anno di competenza.

Ciò in quanto la normativa di riferimento ha espressamente limitato gli interventi da realizzare a mere attività di studio, analisi e ricerche, tutte attività che, per loro natura, non comportano impegni pluriennali quali quelli connessi ad attività di investimento.

Peraltro, le caratteristiche stesse di tali tipologie di spesa ne assicurano una gestione contabile - amministrativa sostanzialmente "per dodicesimi", trattandosi di attività che si spalmano con regolarità nel corso dell'esercizio.

Per tali motivi anche per questo anno non sembra sussistere la necessità della redazione di un cronoprogramma, di cui è cenno nel parere espresso dalla competente Commissione del Senato in relazione all'analogo provvedimento per l'anno 2009, in quanto la rappresentazione grafica dell'attività gestionale in questione risulta assolutamente lineare, senza registrare né significative soluzioni di continuità, né "picchi" d'intervento.

Nel rispetto dei vincoli di spesa introdotti dall'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 e, in particolare, dai commi 1 e 2, che dispongono la gratuità della partecipazione ad organismi collegiali, si ipotizza di destinare le risorse di che trattasi all'attuazione di alcune linee programmatiche del Ministero enunciate dal Sig. Ministro nell'Atto di indirizzo del 22 aprile 2014.



L'Atto di indirizzo sopra evidenziato individua, tra le priorità per il triennio 2015/2017, le seguenti attività:

- porre la politica industriale al centro dell'Agenda europea;
- sostenere gli investimenti orientati in innovazioni, ricerca, digitalizzazione e competenze qualificate.

Ed ancora, in un'ottica di maggior dettaglio:

- promuovere l'integrazione fra la politica industriale e la strategia nazionale della ricerca e sviluppo;
- realizzare uno sviluppo sostenibile attraverso il sostegno all'innovazione legata alla *green economy* (energie rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, riciclo e valorizzazione dei rifiuti, servizi idrici) e all'investimento in tecnologie *low carbon*;
- rimuovere gli ostacoli allo sviluppo della capacità di rigassificazione per beneficiare della rivoluzione dello *shale gas*.

In particolare, la politica industriale europea nel corso del 2012 e 2013, con l'obiettivo di raggiungere il 20% del PIL europeo da attività manifatturiere, si è incentrata sui settori dell'auto, siderurgia, cantieristica, costruzioni e sul tema dell'approvvigionamento e del costo di materie prime per questi settori.



Il Regolamento europeo Reach sulla sicurezza delle sostanze chimiche ha incominciato ad impattare in modo significativo sulla filiera del recupero e riciclo di materie prime seconde.

In sede nazionale sono stati avviati tavoli settoriali di politica industriale nei settori dell'*Automotive* (Consulta Nazionale), siderurgia, elettrodomestici e microelettronica.

In tale contesto e allo scopo di definire le priorità di azione del Fondo crescita sostenibile, si ritiene coerente orientare le risorse del capitolo 2234 ad attività di elaborazione, analisi e studio per approfondire alcuni “driver” di sviluppo sostenibile, quali in particolare:

- opportunità di ricerca, innovazione e sviluppo industriale nel settore delle materie prime e delle materie prime seconde a partire dalla siderurgia e dalla valorizzazione dei rottami metallici, con estensione al settore elettrico ed elettronico e ai rifiuti RAEE, con particolare attenzione ai vincoli e alle opportunità offerte dalla normativa europea e nazionale e agli indirizzi dei programmi di ricerca europei;
- analisi delle ricadute industriali e delle opportunità degli scenari e dei piani di sviluppi delle infrastrutture per il rifornimento e ricarica dei veicoli ad alimentazioni alternative più innovative (elettrico, GNL, biocombustibili, ecc.) in un più ampio quadro di evoluzione della mobilità sostenibile per il contesto italiano.



Inoltre si proseguirà anche nel 2014 con attività di supporto e di assistenza tecnica al settore chimico con riferimento alle sostanze pericolose previste dal Regolamento Europeo REACH.

\*\*\*\*\*

Premesso tutto quanto sopra indicato e considerato, ai sensi dell'art. 3 della legge 11 maggio 1999, n.140, si sottopongono al parere delle competenti Commissioni Parlamentari le linee essenziali del programma sopraenunciato, in relazione all'esercizio 2014.

Con l'occasione, si fornisce apposita rendicontazione relativa all'utilizzo dei fondi di competenza nell'anno 2013 per il capitolo 2234.

#### **Rendicontazione anno finanziario 2013**

Nel 2013 è proseguita l'attività di studio e ricerca finalizzata a migliorare il funzionamento e l'efficacia delle normative attinenti alla politica industriale, in base al programma di attività presentato alle Commissioni parlamentari competenti.

Lo stanziamento iniziale, pari a € 104.097,00 è stato decurtato di euro 31.419,00 per variazioni negative di bilancio intervenute in applicazione di norme di riduzione della spesa. Lo stanziamento definitivo pari ad euro 72.678,00 è stato utilizzato per complessivi euro 71.502,18 ed ha registrato una economia di gestione di euro 1.175,82.



In particolare nel 2013, nell'ambito delle attività di elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive, sono state realizzate le seguenti attività:

1. studio sulle barriere e opportunità tecnologiche del Gas Naturale Liquefatto (GNL) per il settore della produzione di mezzi di trasporto in Italia;
2. supporto alle attività di assistenza tecnica al settore chimico con riferimento alle sostanze pericolose previste dal Regolamento Europeo REACH.
3. In attuazione del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, che ha disposto l'aumento dell'aliquota Iva dal 21 al 22%, si è proceduto ad integrare il contratto sottoscritto con la società Eidos nell'anno 2012 di euro 900,00.

Sono stati assunti impegni per complessivi € 71.502,18 per le attività di seguito descritte:

1	<b>Attività di elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive</b>		
1.1	Descrizione attività: supporto alle attività di assistenza tecnica previste dal Regolamento REACH <b>Obiettivi:</b> supporto tecnico-scientifico alle attività di assistenza tecnica al settore chimico con riferimento alle sostanze pericolose previste dal Regolamento Europeo REACH	€	30.602,18
1.2	Descrizione attività: collaborazione per la realizzazione di studi a supporto della Direzione Politiche industriali e competitività e PMI <b>Obiettivi:</b> approfondire le dimensioni e caratteristiche di alcuni comparti e filiere industriali (in particolare auto motive) e le relative	€	40.000,00



	dinamiche in atto rispetto a tecnologie emergenti, quadro regolatorio europeo e andamento dell'economia nazionale e dei mercati internazionali, predisporre una base di dati e conoscenze da alimentare parallelamente allo sviluppo e all'attuazione degli indirizzi governativi, avanzando, laddove del caso, eventuali proposte di policy.		
1.3	Integrazione contratto sottoscritto nell'anno 2012 Eidos		900,00
<b>Totale impegni sul capitolo 2234</b>		<b>€</b>	<b>71.502,18</b>